

VERBALE n.6 - **COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 15/1/1999 alle ore 9.30 si è riunito il Collegio dei Direttori di Dipartimento presso la Sala Teleconferenze del Rettorato per discutere il seguente ordine del giorno.

- 1) Comunicazioni.
- 2) Pacchetti informatici per la contabilità dei Dipartimenti.
- 3) Nuova organizzazione manutenzione straordinaria dei Dipartimenti.
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff.:

Area A: **Stefano Marchiafava, Francesco Guerra, Giancarlo Ortaggi, Marina Moscarini, Giacomo Civitelli.**

Area B: **Carlo Ulivieri, Mario Bertolotti, Gino Sangiovanni, Fabrizio Vestroni, Giovanni Santucci.**

Area C: **Gianfranco Carrara, Gianmarco Margaritora.**

Area D: **Aldo Fabbrini, Salvatore Delia, Mario Piccoli, Francesco Fedele, Gabriel Levi, Vincenzo Carunchio, Antonino Musca.**

Area E: **Piergiorgio Parroni, Gabriella Violato, Maria Minicuci, Mario Liverani, Mario Capaldo, Antonello Biagini.**

Area F: **Giuseppe Venanzoni, Domenico Tosato, Augusto Freddi, Massimo Angrisani, Alessandro Roncaglia, Francesco Battaglia, Attilio Celant, Fulco Lanchester, Giovanni Ruggieri.**

Area G: **Bruno Bertolini, Paolo Costantino, Maurizio Brunori.**

Sono assenti giustificati i Proff.: **Amedeo Quondam, Mario Morcellini, Antonio Golini.**

E' presente il Direttore Amministrativo dr. Jolanda SEMPLICI ed il Capo di Gabinetto prof. Pieranita CASTELLANI.

Presiede il prof. Attilio CELANT

Verbalizza la sig. Rita GIULIANI

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica che da poche ore il SAI ha concluso i lavori per la stesura del nuovo Statuto che verrà presto diramato a tutti i Dipartimenti.

2. Pacchetti informatici per la contabilità dei Dipartimenti.

Il prof. CELANT fa presente che quello di cui al punto 2 è il problema principale da affrontare la cui soluzione si trascina oramai da diversi anni. Il Direttore Amministrativo ha costituito due *task forces* formate dai segretari di Dipartimento che hanno visionato i programmi più diffusi presso altri Atenei. Il Collegio dovrà emettere in data odierna una mozione che induca il Consiglio di Amministrazione e gli Organi di Governo a provvedere al più presto alla soluzione per l'acquisizione del pacchetto informatico. Per la gran parte dei Dipartimenti il programma attualmente in uso è il SINDIP della ditta Mo.Da. che dal 1/1/2000 sarà necessario sostituire poiché non prevede le procedure necessarie all'avvento del nuovo millennio ed all'introduzione dell'EURO.

Il prof. LANCHESTER comunica di aver segnalato in data 8/6/1998 il problema della Mo.Da al Garante per la concorrenza il quale, facendo rilevare che il problema non è di sua competenza, fornisce delle indicazioni in merito e comunica che è l'Università che deve tutelare i Dipartimenti nella scelta del sistema informatico da adottare.

La dr. SEMPLICI replica al prof. LANCHESTER che la necessità ed urgenza di provvedere per i Dipartimenti e per l'Amministrazione centrale sono note a tutti. La questione è stata già sottoposta alla Commissione informatica la quale, stante l'assoluta urgenza di provvedere, ha sollecitato l'Amministrazione a compiere una immediata indagine di mercato sui prodotti a disposizione. E' stato costituito un gruppo di lavoro e sono stati individuati i quattro prodotti più diffusi citati dall'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato: la AKROS, "New Century" informatica o ISA, il CINECA e la MoDa. Si è cominciato con lo scartare la MoDa perché carente dal punto di vista della manutenzione e della assistenza e l'ISA perché in via di attivazione reale in una sola sede ed il cui prodotto è ancora scarsamente sperimentato. Sono rimasti in predicato i *softwares* della AKROS e del CINECA. Il sistema AKROS è già in funzione presso la statale di Milano, Milano-Bicocca, Parma, Cagliari, L'Aquila, Roma III, Bari-Politecnico; il sistema CINECA è operativo solo a Bologna ma ha in corso delle trattative con altre Università. Nel campo della produzione e cessione di *softwares* il CINECA agisce, come dichiarato dal Direttore, non come consorzio interuniversitario ma come impresa, pertanto per accedere ai suoi servizi bisogna comunque sottoscrivere un contratto. I programmi forniti dalle due ditte sono sembrati, al gruppo

di lavoro che li ha visionati, sostanzialmente equivalenti ed affidabili sotto i seguenti punti di vista: programma per la contabilità finanziaria dei Dipartimenti, manutenzione, assistenza, disponibilità a concordare eventuali personalizzazioni del sistema. Entrambi, inoltre, offrono gratuitamente le soluzioni per l'Euro e per l'anno 2000 e fanno presente che *conditio sine qua non* per il decollo delle nuove procedure con il nuovo millennio è la partenza dell'ordine entro i primi giorni del mese di febbraio. Le differenze che sono state rilevate sono le seguenti: la AKROS offre come immediatamente disponibili due procedure che sia i Dipartimenti che l'Amministrazione centrale considerano di vitale importanza: per i Dipartimenti quella relativa al patrimonio, per l'Amministrazione centrale quella relativa alla contabilità analitica che consente il controllo di gestione. L'impostazione del sistema amministrativo contabile integrato predisposto ed orientato al controllo di gestione è strumento indispensabile per impostare una seria politica di bilancio. Il CINECA fa presente che le suddette procedure sono in avanzato stato di realizzo il cui rilascio è previsto entro il mese di aprile del 1999. Il Direttore Amministrativo ritiene che il software proposto dal CINECA presenti una struttura analoga a quella attualmente in utilizzo presso i Dipartimenti, ma che esso risolva i problemi in senso più centralistico con la conseguente minore agibilità per i Dipartimenti a colloquiare direttamente con il CINECA e con il Centro. Per quanto riguarda la formazione del personale il CINECA offre *una tantum* la formazione all'uso del sistema di un nucleo centrale di addetti, offerta ricompresa nel canone di licenza d'uso annuo. Il nucleo deve essere formato da non oltre 20 addetti con un numero ottimale di 10 che appaiono essere insufficienti. La AKROS propone un sistema integrato e graduale che può definirsi di formazione dei "formatori". Si costituisce un gruppo cui partecipano anche i segretari di Dipartimento e gli informatici che, a fasi successive, si forma e poi provvede a formare, coprendo la complessiva esigenza di formazione di tutto il personale addetto ai Dipartimenti e all'Amministrazione centrale. La dr. SEMPLICI aggiunge che la AKROS assicura la disponibilità dei programmi in formato "sorgente" il che significa che si potranno utilizzare i programmi indipendentemente dalle eventuali vicende della società titolare della licenza d'uso. E' intenzione dell'Amministrazione, poiché si tratta di un sistema centrale e periferico connessi, accollarsi la spesa complessiva dell'installazione del *software* e della sua manutenzione nonché della formazione del personale senza oneri per i Dipartimenti. Il costo per l'acquisizione dei due programmi AKROS o CINECA è all'incirca equivalente. Entrambi offrono, a costo aggiuntivo ridotto, il prelievo dei dati dal precedente sistema.

Il prof. SANGIOVANNI si dichiara soddisfatto della possibilità di fruire di programmi in formato "sorgente" il che evita di riprodurre tutti i problemi della MoDa ed inoltre perché affranca l'Ateneo dalle vicende derivanti da eventuali fallimenti della ditta. Nell'interagire con la ditta è opportuno sincerarsi che i *files* o la documentazione prodotti su supporto informatico siano leggibili e in chiaro ma criptati per ragioni di sicurezza con la possibilità che alcuni depositari, tramite codici chiave, possano accedervi. Sarebbe opportuno istituire nell'ambito de "La Sapienza" un gruppo misto informatico-amministrativo per stabilire le esigenze da soddisfare e fungere da interlocutore diretto con la *software house* piuttosto che ogni Dipartimento singolarmente.

Il prof. ANGRISANI ritiene importante la colloquialità tra il vecchio ed i nuovi programmi per poter travasare i dati e, ai fini di una esatta utilizzazione, il disporre di una chiara documentazione su programmi in formato "sorgente".

Il prof. BERLOTTI sostiene che in quella sede non è possibile procedere ad un accurato esame della questione e si rimette alle decisioni prese dalla Commissione incaricata. Egli si dichiara d'accordo con il progetto di centralizzare la gestione e di sottoscrizione del contratto con i relativi oneri da parte de "La Sapienza" ma teme che la formazione "a cascata" non funzioni come dovrebbe e non permetta al personale addetto di gestire i programmi in modo razionale e rapido.

La dr. SEMPLICI chiarisce che la proposta AKROS, in ambito di formazione, è stata molto precisa per ciò che attiene i tempi di attuazione: entro i primi giorni di febbraio l'ordine, entro aprile-maggio partenza con un Dipartimento pilota in prova, a giugno partenza della Ragioneria in prova, a luglio-dicembre partenza della Ragioneria e di metà dei Dipartimenti con corsi di addestramento ai Dipartimenti rimanenti, a gennaio 2000 partenza di tutti i Dipartimenti.

Il prof. BRUNORI rappresenta, assieme all'urgenza di agire nei tempi brevi e di procedere alla formazione del personale, l'ulteriore necessità di far camminare in parallelo i due sistemi. Egli teme che ci si possa trovare con un sistema non ancora rodato ed efficace che possa presentare delle difficoltà in chiusura di bilancio del 1999, per cui propone di approntare un sistema di salvaguardia affinché ciò non accada.

Il prof. GUERRA ricorda di aver partecipato nel 1983 alla fondamentale esperienza della sperimentazione organizzativa. All'epoca egli aveva sostenuto la tesi che uno dei più grandi Atenei del mondo dovesse essere in grado di produrre un *software* gestionale di Dipartimento. Attualmente ritiene che la procedura adottata per l'individuazione della soluzione sia corretta ed ineccepibile e si dichiara disponibile ad approvare la proposta avanzata all'interno della relazione.

La dr. SEMPLICI comunica che verrà richiesta al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione ad

intraprendere una procedura negoziata o trattativa privata con la ditta prescelta che permetterà di ottimizzare l'offerta anche ai fini della scelta del Dipartimento o dei Dipartimenti pilota.

Il prof. VENANZONI sottolinea l'aspetto della sperimentazione che deve affiancare quello della formazione. Partire con un solo Dipartimento pilota per poi procedere con il 50% dei Dipartimenti si configura, a suo giudizio, non come una sperimentazione ma come una andata a regime. Egli propone un Dipartimento per area e successivamente due o tre per area e così via in modo di arrivare gradualmente verso la fine dell'anno ad un coinvolgimento della quasi totalità dei Dipartimenti. Si chiede se sia possibile, ove si presentino difficoltà insormontabili, il far coesistere il sistema vecchio ed il nuovo anche per i primi mesi del 2000.

Il prof. LEVI aderisce alle proposte avanzate dalla Commissione ma chiede che venga prevista una minima verifica sulle competenze informatiche sia di chi coordina la formazione sia del personale addetto affinché, nell'ambito dell'esperimento pilota, non si abbia a verificare una sperequazione nel funzionamento dei singoli Dipartimenti.

Il prof. ULIVIERI propone la scelta di un Dipartimento pilota per area affinché si rispettino le esigenze delle varie aree. C'è il rischio ulteriore che qualche Dipartimento arrivi a fine anno nell'impossibilità di estrarre i dati dal SINDIP per inserirli nel nuovo *software*. Si dichiara, inoltre, seriamente preoccupato per la situazione del personale del suo Dipartimento e per la carenza di persone esperte nel campo contabile. Egli rammenta che il suo Dipartimento, al pari di altri, non sono collegati in rete e raccomanda di controllare quali tipi di calcolatori sono in grado di supportare il nuovo *software* in modo tale da approntare i tipi di macchine, di sistemi operativi e di collegamenti in rete confacenti per poter partire l'1/1/2000. Egli chiede, inoltre, di poter disporre quanto meno di una documentazione sul *software* il più completa possibile per iniziare la sperimentazione in proprio.

La dr. SEMPLICI comunica che la partenza può avvenire immediatamente per tutti utilizzando la rete scientifica, occorre però contestualmente prevedere l'installazione della rete centrale di Ateneo nonché presentare contemporaneamente la proposta delle due ditte al Consiglio di Amministrazione.

Il prof. LANCHESTER propone di provvedere, nell'ambito di questa operazione "epocale", all'informazione continua con l'apporto fondamentale di coordinamento del Rettorato. La responsabilità della scelta della ditta fornitrice del programma è del Rettorato ma si dichiara disponibile a collaborare con gli Organi centrali tramite un supporto economico, per la formazione, a carico del Dipartimento. Egli condivide la tesi di una sperimentazione "corale" anche a fini formativi.

Il prof. CARUNCHIO chiede se vi sia un accordo tra il Rettorato e l'Azienda Policlinico nella scelta del programma e del personale da inserire nel progetto di formazione, soprattutto per i Dipartimenti di Medicina che forniscono anche assistenza oltre che occuparsi di ricerca e didattica.

La dr. SEMPLICI rammenta che il personale dipende dall'Ateneo e non dall'Azienda e che i Dipartimenti sono universitari e che nulla hanno a che vedere con l'attività assistenziale di prenotazione e di ricovero. Il Direttore rassicura, inoltre, il docente che il colloquio con il dr. FATARELLA è continuo e collaborativo.

Il dr. LONGHI, responsabile del Centro Servizi Telematici, comunica che entrambi i sistemi proposti sono formati da una piattaforma *client server*. I *servers* sono di una classe *Risc* del costo dai 12 ai 15 milioni oppure di un PC di grandi dimensioni del costo di 10 milioni di lire. I *servers* possono essere centralizzati e quindi collegati tutti insieme oppure in rete e quindi distribuiti. In entrambi i casi il *data-base* utilizzato è residente su *server* e quindi centralizzato. I Dipartimenti non avranno un loro *data-base* ma accederanno a quello centralizzato per cui appare fondamentale la rete. I dati che viaggiano tra il Dipartimento ed il *server* centrale non sono molti ma, per problemi di sicurezza e di ridondanza, sarà utile pensare ad una rete dedicata all'Amministrazione. Nel frattempo si può partire, laddove esistente, con la rete della ricerca scientifica e nei casi rimanenti con collegamenti ISDN dai 64Kb ed oltre a seconda delle necessità. Per la rete non dovrebbero esservi problemi. La gestione in proprio del *software*, concesso in particolare dalla AKROS che ha già garantito i programmi "sorgente", sarà sicuramente possibile, ma bisogna ricordare che è un *software* studiato per la centralizzazione delle risorse che gestisce con gli stessi criteri l'Amministrazione centrale nonché i Dipartimenti come centri di spesa. In merito alla formazione l'Amministrazione sta attrezzando un'aula nei locali ex CAAP per permettere, oltre alla formazione dedicata a questo pacchetto, anche una formazione preventiva per i Dipartimenti attraverso corsi base informatici alla stregua di ciò che è stato già fatto nell'autunno scorso per l'Amministrazione centrale. A livello Dipartimentale la AKROS richiede un PC che può essere anche un 486 ed i programmi sono scritti in linguaggio "C" in ambiente *windows*.

La dr. SEMPLICI ringrazia i presenti, si dichiara a disposizione per qualsiasi chiarimento e saluta l'assemblea.

Il prof. BERTOLOTTI ribadisce l'opportunità di scegliere un Dipartimento pilota per area ed auspica che si possa arrivare al gennaio 2000 con l'avvio della sperimentazione del sistema che abbracci la totalità dei Dipartimenti.

La prof. CASTELLANI non ritiene opportuno che il Collegio si esprima sulla scelta della ditta ma intende sottolineare le peculiarità del servizio che essa deve offrire: un programma "sorgente", una gestione patrimoniale e una contabilità analitica.

Il prof. SANGIOVANNI chiede di sapere che parte della gestione risieda sul calcolatore del Dipartimento e quale quota parte sia centralizzata.

La prof. CASTELLANI afferma che la gestione sarà decentrata. Essa propone che si faccia attenzione che la rete scientifica, che inizialmente deve fornire il collegamento, sia efficiente rispetto a tutti i Dipartimenti. Si raccomanda ancora che, essendo la formazione argomento centrale, si chieda che la sperimentazione sia calibrata sulla misura e la vastità de "La Sapienza" e che i tempi siano tali da consentire che tutti i Dipartimenti agli inizi del 2000 abbiano l'informazione completa per poter agire autonomamente. A questi fini essa ritiene indispensabile un contatto continuo fra rappresentanze dei Direttori e dei Segretari con l'Amministrazione centrale.

Il prof. VENANZONI raccomanda che si presti attenzione, nel passaggio dal vecchio al nuovo sistema, all'immissione dei dati preesistenti nel nuovo programma.

Il prof. LANCHESTER chiede di esplicitare nella mozione la richiesta che il programma sia tale da leggere anche i dati preesistenti.

Il prof. HONORATI sottolinea il problema della sicurezza ed affidabilità dei dati nel collegamento in rete.

La prof. CASTELLANI aggiunge che questo punto potrà essere affrontato per la rete definitiva, perché non sa se sulla rete scientifica i dati possano essere schermati.

Il prof. SANGIOVANNI replica che i dati possono viaggiare in modo criptato sia sulla rete scientifica che altra rete ed auspica che di tale problematica sia investita la ditta e non il Collegio.

Il prof. CELANT comunica che alcuni dei problemi esposti sono competenza della Commissione informatica presieduta dal prof. GUARINI. E' opportuno puntualizzare, invece, l'estrema urgenza di poter disporre di un nuovo pacchetto informatico che presupponga la rete. La Commissione informatica sta lavorando per poter rendere possibile la trasmissione dei dati su entrambi i protocolli, rete scientifica e rete amministrativa.

Il prof. BERTOLOTTI si dichiara preoccupato del fatto che la gestione del programma avvenga per la maggior parte localmente. Egli desidera che nella mozione si espliciti che il contatto con l'Amministrazione sia limitato alla trasmissione dei dati verso i Dipartimenti e dei risultati dei consuntivi in senso inverso.

La prof. CASTELLANI si dichiara convinta che nella mozione vada evidenziata anzitutto l'urgenza di poter addivenire ad una decisione.

Il prof. LANCHESTER legge la seguente mozione:

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento, riunitosi in data 15 gennaio 1999 nella sala delle Teleconferenze, udita la relazione del Direttore Amministrativo Dott.ssa Semplici

Esprime una valutazione favorevole sui passi effettuati dall'Amministrazione per la scelta dei programmi informatici per la contabilità dei Dipartimenti e della Ragioneria dell'Ateneo;

Evidenzia la necessità di essere informato in maniera continua e tempestiva sull'andamento e sui tempi della trattativa;

In particolare il Collegio **raccomanda** che la commissione incaricata della valutazione tenga conto, per l'individuazione della ditta fornitrice, dei seguenti parametri:

- 1 - i programmi di contabilità devono essere forniti in "formato sorgente" ben documentate;
- 2 - i programmi devono prevedere, sin dall'avvio, sia la gestione patrimoniale che le basi per la contabilità analitica;
- 3 - il contratto deve prevedere il recupero dei dati pregressi e la loro integrazione con il nuovo programma;
- 4 - l'assistenza deve essere continua ed efficiente. (Piccoli)

Per quanto riguarda la formazione del personale ed i tempi di installazione il Collegio sottolinea la necessità:

- che la sperimentazione del nuovo programma di contabilità sia calibrato con le dimensioni de "La Sapienza", suggerendo di coinvolgere nella stessa almeno un dipartimento per area; (Bertolotti)
- che siano previsti tempi di rodaggio compatibili con le nuove esigenze contabili derivanti dall'introduzione dell'Euro dall'avvento del nuovo millennio, in modo che tutti i Dipartimenti abbiano la piena operatività con il 1° gennaio 2000; (Bertolotti)
- che sia attribuita particolare attenzione alla formazione del personale.

In conclusione il Collegio dei Direttori di Dipartimento:

raccomanda che il Cd.A provveda entro la fine del mese di gennaio del c.a. ad adottare le necessarie delibere in materia, al fine di evitare il paventato "collasso" informatico derivante dalla inadeguatezza dei programmi attualmente in uso e di superare la soglia del terzo millennio; **ribadisce** la necessità di un contatto continuo e virtuoso tra le strutture dipartimentali e le strutture centrali per affrontare gli emergenti problemi amministrativo-contabili dell'Ateneo.

Il prof. LEVI richiede che venga disposta una verifica delle competenze informatiche del personale impegnato.

La prof. CASTELLANI ribatte che ventilare l'ipotesi che si possa disporre, nel giro di un anno, di personale con competenze informatiche appare cosa del tutto velleitaria e lontana della realtà. Occorre richiedere al massimo che al personale venga fornita una formazione adeguata per poter utilizzare il sistema.

Il prof. CELANT comunica che la mozione verrà inviata nel pomeriggio via *E-mail*, per poter essere

presentata nella seduta successiva del C.d.A. del 18/1/1999.

Il prof. GUERRA non si dichiara in accordo con la richiesta pregiudiziale di effettuare la sperimentazione coinvolgendo un solo Dipartimento per area.

3. Nuova organizzazione manutenzione straordinaria dei Dipartimenti.

Il prof. LANCHESTER comunica che nelle Facoltà di Scienze politiche e Giurisprudenza l'Ufficio tecnico ha in opera dei lavori relativi alla tramezzatura pericolante senza che ne siano stati preventivamente informati né il Preside né i Direttori di Dipartimento. Egli si dichiara quanto meno stupito dell'assenza di coordinamento ed informazione visto che il Servizio Prevenzione e protezione, direttamente coinvolto per la questione sicurezza, non né è stato informato. Egli sottolinea che le planimetrie degli spazi attribuiti ai Dipartimenti sono errate.

Il prof. CELANT comunica che la nuova filosofia, sottesa al progetto di riorganizzazione della manutenzione, è quella di procedere ad un maggiore e progressivo decentramento e quindi affidare anche la manutenzione straordinaria alle strutture periferiche, obiettivo non raggiungibile nell'arco di un biennio soprattutto per il problema delle competenze e del personale. E' necessario istituire uno *staff* di tecnici presso ciascuna unità funzionale. Nella fase intermedia si prevede di decentrare alcune responsabilità alle strutture periferiche (i Dipartimenti) e di continuare a conservare le Unità Organizzative ma contraendone il numero per poter rendere compatibile l'equazione UU.OO. -personale disponibile. In C.d.A. il Rettore ha presentato una ipotesi di riorganizzazione temporanea dell'assetto. In questa proposta vengono a coesistere due tipologie: i Dipartimenti più vasti avranno la competenza anche per la manutenzione straordinaria con la previsione che, in corso d'anno, altri Dipartimenti si possano consorzare per assumere in proprio la manutenzione straordinaria e nel contempo vengono previste ancora quattro UU.OO. Questa proposta, con i relativi emendamenti è stata già approvata e nella seduta del 18/1/1999 verrà approvato il relativo verbale. A far data dall'1/1/1999 la manutenzione straordinaria (...) viene attribuita ai seguenti singoli Dipartimenti che dispongono di uno o più edifici di grandi dimensioni di cui continuano a curare anche la manutenzione ordinaria: Fisica, Chimica, Scienza della terra, Matematica, Biologia vegetale, Biologia animale e dell'uomo, Sociologia, Chimica farmaceutica e l'edificio di Castro Laurenziano (Fac. di Economia). Rimangono sotto la responsabilità delle UU.OO. (Città universitaria, Via Eudossiana, Via Gramsci, Via Scarpa) tutti gli altri Dipartimenti. Non è stata presa ancora in esame l'U.O. del Policlinico in virtù del problema dei rapporti e delle competenze ancora da definire tra l'Azienda e l'Ateneo. Questa situazione di transizione possiede anche il carattere della sperimentality. All'Ufficio tecnico centrale spettano compiti di coordinamento, di consulenza e di supporto. La tendenza in atto è quella di un progressivo decentramento della manutenzione.

La prof. CASTELLANI ritiene che i Dipartimenti prescelti per avere anche un'autonomia di gestione per la manutenzione straordinaria non abbiano le competenze tecniche necessarie. L'Ufficio tecnico fungerà loro da supporto.

Il prof. GUERRA chiede che si organizzi adeguatamente il meccanismo di funzionamento della manutenzione straordinaria e che i Dipartimenti coinvolti nella sperimentazione possano interloquire con il C.d.A. o con i futuri Organi tecnico-amministrativi dei singoli Atenei federati. Le strutture centrali dovrebbero esercitare un controllo di legittimità sia per evitare abusi sia per tutelare i Dipartimenti. Egli auspica che venga presto emanato un regolamento e che si possano adeguare le dotazioni per la manutenzione ordinaria.

Il prof. CARUNCHIO suggerisce che venga esplicitata, in un documento ufficiale, la legittimità da parte dei Direttori di Dipartimento a farsi carico della gestione della manutenzione straordinaria. Egli chiede ancora con quali criteri siano stati scelti i Dipartimenti che si occuperanno della manutenzione straordinaria e che cosa si intenda fare per quelli che svolgono anche funzioni assistenziali.

Il prof. PALLADINI del Dipartimento di Scienze neurologiche si lamenta del fatto che i Dipartimenti di medicina si trovino sempre in una posizione ambigua, anche in relazione al problema della manutenzione.

Il prof. CELANT è dell'avviso che occorra proporsi come finalità la piena tutela dei Dipartimenti del Policlinico e comunica che è in previsione un incontro dei Dipartimenti dell'area medica con il Rettore per fare luce, fra gli altri, anche su questo problema.

Il prof. BRUNORI si lamenta del fatto che la decisione presa in merito alla manutenzione straordinaria non sia mai stata sottoposta all'attenzione del Collegio. Il Rettore ha affermato precedentemente, come da verbale, che Egli medesimo è il datore di lavoro, che le spese straordinarie connesse con l'adeguamento delle strutture alla l.626 competono a Lui e che la mappa del rischio, necessaria per reperire i fondi relativi all'adeguamento delle strutture alla l.626, è di Sua competenza. Si può anche pensare in prospettiva che la maniera più logica di gestire le spese ordinarie e straordinarie sia quella che si sta profilando e che è stata deliberata; però questa soluzione, per andare esenti da responsabilità, appare concepibile solo nel momento in cui vi sia una copertura legislativa. Il Rettore

dovrebbe disporre, come più volte promesso, la messa a norma dei locali dei Dipartimenti prima di procedere al decentramento della manutenzione. Egli si chiede per quale motivo i tecnici inviati per fare i sopralluoghi non gli abbiano ancora notificato il verbale dell'avvenuta ispezione. Al Direttore spetta, a suo dire, la manutenzione ordinaria solo di ciò che è già stato adeguato alle normative sulla sicurezza. Tutto ciò si dovrebbe verificare prima del conferimento al Direttore della delega per la gestione della manutenzione straordinaria.

La prof. ERCOLANI concorda con il prof. BRUNORI e, in qualità di delegata della prof. PONTECORVO, chiede a chi si debba rivolgere per ottenere le manutenzioni ordinaria e straordinaria degli stabili in via dei Marsi 78 che ospitano il Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione.

Il prof. CELANT comunica di aver appena ricevuto il DR 31/12/1998 n.2155 contenente, fra l'altro, la nomina di alcuni tecnici e componenti di Organi collegiali delle UU.OO. Per quanto riguarda la Città Universitaria, sotto la cui competenza ricade Via dei Marsi, i tecnici sono: Violanti, Corvaglia, Bambara, Valentini e Grottesi. La sede è presso l'ex Portichetto e l'Organo collegiale preposto all'U.O. è composto da Palagiano, Bonacci, Beccari e Cardarelli. Questo nuovo assetto decorre dall'1/1/1999 e verrà comunicato con l'invio del relativo provvedimento.

Il prof. LEVI aggiunge che anche Medicina legale, Puericultura e Scienze Neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva non conoscono sotto la competenza di quale U.O. ricadono.

Il prof. BERTOLINI concorda su quanto fatto rilevare dal prof. BRUNORI ed aggiunge che, nel caso in cui venga assegnata al suo Dipartimento una somma per la manutenzione straordinaria, Egli la spenderà per l'adeguamento alle norme sulla sicurezza ed ancora si chiede se sarà possibile, ove l'Ufficio tecnico non dovesse fornire il supporto specialistico adeguato, conferire ad esperti esterni gli incarichi di direttore dei lavori e di estensore del piano di sicurezza.

Il prof. CELANT risponde che ciò dovrebbe essere possibile. Il bilancio preventivo che andrà prossimamente in discussione prevede un adeguamento di fondi, oltre che per la manutenzione straordinaria, anche di fondi specificamente diretti alla l.626.

Il prof. SANTUCCI si dichiara perplesso e condivide tutte le obiezioni mosse in merito alla l.626 ma aggiunge di essere preoccupato poiché la manutenzione straordinaria presuppone degli importi di spesa molto elevati. Questo farà scattare dei meccanismi di complicazione di gestione che i Dipartimenti non è chiaro in quale modo potranno fronteggiare tenuto conto sia dell'organico limitato sia che non vi è in progetto un incremento di personale per i centri di spesa. Egli teme che si debba operare, quindi, in condizioni molto gravose. Inoltre è poco chiara la ripartizione di competenze tra il Dipartimento e la Facoltà. È importante sapere se vi sarà un centro di spesa di Facoltà prima di assumersene i relativi oneri. Si chiede ancora quale potrà essere l'organizzazione dei consorzi di Dipartimenti, di quale Dipartimento sarà la gestione amministrativa e, nell'ipotesi di una centralizzazione, di chi sarà la responsabilità. Non ripone fiducia nel funzionamento dell'Ufficio tecnico come organo di consulenza.

Il prof. CELANT comunica che è stata prevista, oltre che una dotazione per la manutenzione straordinaria, anche una dotazione di risorse tecniche ed amministrative per far fronte alle esigenze scaturenti dalla gestione amministrativa e dall'indizione di gare europee. Egli cita dal verbale del C.d.A.: Al termine dei primi sei mesi di gestione giugno 1999, il Rettore dovrà presentare al C.d.A. una dettagliata relazione sull'attività svolta dai centri di spesa interessati per la valutazione dei risultati e le successive decisioni. Questo sottolinea il carattere sperimentale dell'iniziativa ed il desiderio di andare verso una gestione locale anche della manutenzione straordinaria. Egli coglie una diffusa preoccupazione a causa del non chiaro rapporto tra sicurezza-Direttori di Dipartimento-manutenzione straordinaria. Egli si impegna a rappresentare queste preoccupazioni al Rettore ed a convocare nei tempi brevi un Collegio per mettere a punto la macchina organizzativa e concordare la relazione che il Rettore presenterà nel giugno del 1999 al C.d.A. È da condividere comunque, a suo giudizio, il decentramento di queste funzioni. Egli suggerisce di rivendicare ai Dipartimenti la competenza della manutenzione straordinaria a condizione che abbia, ove non sia ancora messo a norma, le risorse necessarie all'attuazione degli *standards* legislativi di sicurezza.

Il prof. MARGARITORA in veste di membro della Commissione d'Alta vigilanza si dichiara d'accordo con quanto suggerito dal Presidente e condivide l'opinione che al Direttore competa anche la responsabilità della sicurezza, pur essendo noto come la situazione di mancato adeguamento alla normativa sia di estrema gravità. Questo sarà possibile chiaramente solo in presenza di fondi adeguati e di commisurate competenze tecnico-amministrative.

Il prof. LIVERANI si chiede come si pongano i provvedimenti in parola in rapporto con il decongestionamento e con il Nuovo Statuto. Egli comprende l'urgenza di poter disporre immediatamente di un valido pacchetto informatico, ma si chiede se sia possibile procrastinare di un biennio il problema della manutenzione, nella prospettiva futura dell'istituzione della confederazione di Atenei.

Il prof. CIVITELLI appoggia la proposta anche se si dichiara preoccupato per i problemi che affliggono il suo ed altri Dipartimenti. Malgrado condivide le perplessità espresse dai colleghi, Egli ritiene che, con le dovute garanzie di supporto tecnico e con una dotazione economica sufficiente, sia cosa giusta

che il Direttore possa impegnarsi fattivamente per il funzionamento della Sua struttura.

Il prof. BRUNORI aggiunge che per mettere a norma gli edifici universitari sono necessari 100 miliardi ed oltre che l'Ateneo non possiede. Per il momento non vi è dubbio che il Rettore sia, come datore di lavoro, il responsabile. Quello che Egli non condivide è il fatto di doversi accollare le responsabilità senza fondi adeguati.

Il prof. CELANT sottolinea che il Regolamento ha ribadito che la responsabilità compete solo nell'ambito delle risorse disponibili.

Il prof. CARRARA chiede in quale misura si possano utilizzare, per la sicurezza, i finanziamenti attribuiti al Dipartimento nei vari capitoli sino alla soglia del "peculato per distrazione " essendo l'ambito molto discrezionale. Egli si domanda in quale istante la discrezionalità del Direttore venga messa a confronto con la valutazione che il magistrato fornisce.

Il Presidente chiede all'assemblea il mandato a rappresentare questi problemi al Rettore ed il Collegio approva all'unanimità.

Alle ore 11,50 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
Rita Giuliani

IL PRESIDENTE
Attilio Celant